

D'Acri (Op): “La maggioranza regionale deve capitalizzare il gran lavoro fatto”

Date : 3 agosto 2018



CATANZARO. “Dobbiamo discutere di più e far tesoro di quello che abbiamo realizzato, capitalizzando quanto fatto e credendo di più nella nostra azione”. Lo ha detto il consigliere regionale di “Oliverio Presidente”, Mauro D'Acri, con riferimento alla situazione politica alla Regione dopo la decisione di alcuni consiglieri di maggioranza di costituire un nuovo gruppo e di altri consiglieri di autosospendersi dal gruppo del Pd. “Da quello che hanno detto i colleghi nel motivare le loro ultime scelte - ha proseguito D'Acri - non c'è un problema di maggioranza ma di gruppo, in particolare il gruppo del Pd, quindi non escono dalla maggioranza. Inoltre emerge la loro volontà di essere propositivi rispetto alla Giunta e al presidente ritenendo che ci siano ancora i tempi per rilanciare l'azione di governo. Io non sono un politico, ma ho un'estrazione tecnica e tuttavia - ha sostenuto il consigliere regionale di “Op” - ho capito questo: pongono questioni per rilanciare l'attività della Giunta e della maggioranza”. D'Acri ha poi osservato: “La Calabria cresce e ha cambiato passo. Non lo dico io ma lo dicono ad esempio la Svimez o altri istituti, e un mese fa nel Comitato di sorveglianza è emerso, dalle valutazioni dei commissari europei, che la spesa dei fondi comunitari - Por e Programma di sviluppo rurale - la Regione Calabria presenta performance tra le migliori, giusto per citare un dato nell'agricoltura siamo al 29% rispetto alla media italiana del 13%. E questo - ha aggiunto il consigliere regionale di “Oliverio Presidente” - è dovuto a un duro lavoro fatto in questi tre anni e mezzo. Certo, ci sono mille difficoltà e mille problemi, e capisco anche i colleghi che, come me del resto, raccolgono le preoccupazioni dei territori e la richiesta di fare le cose bene e presto, capisco anche le aspettative rispetto all'azione della Giunta, ma in questi anni abbiamo realizzato molti risultati e altri ne stiamo producendo per questa terra, e il nostro obiettivo dev'essere quello di continuare a contribuire a cambiare il sistema. E poi - ha spiegato D'Acri - ci sono ritardi che sono determinati anche da dinamiche nazionali: penso, anche qui per fare un esempio eloquente, alle difficoltà che l'agricoltura vive a causa del Sistema informativo nazionale, che presenta tantissime criticità delle quali abbiamo da tempo messo al corrente il ministero”. Secondo D'Acri “oggi è facile fare i populistici, ma poi dobbiamo scontrarci con la realtà. Noi dobbiamo discutere di più e far tesoro di quello che abbiamo realizzato, capitalizzando quanto fatto e - ha concluso il consigliere regionale di “Op” - credendo di più nella nostra azione”.